

de li, reducendosi verso li lochi forti et le Terre franche, se parteno. Et che turchi haveano ormai occupato tutta l'Hongaria, che più non li obstava forteza nè passo alcuno di venir a Vienna. Le Tere franche si rendevano difficile a prestar alcun subsidio al principe, per il che si atrovava di mala voglia, vedendosi quasi fora di speranza et tanto più che fra le sue gente era intrato gran dissensione. Il ditto principe si sforza di trovar gente, et per tal causa ha scripto al vescovo de Salzspurch, che debba preparar quel più numero puol. Il qual ha fato tutte le demonstration possibile *cum* eride, tamburri et exposition di danari, ma non trova gente che voglia pigliar soldo contra turchi. Per il che tutti quelli loci temeno grandemente.

353¹) *Copia de una lettera da Fiorenza, di Dicci de la libertà et pace, di 10 de septembrio 1529, scritta a domino Bartolomio Gualteroti dottor, orator suo in Venetia.*

Magnifice orator, etc.

A li 4 del presente vi scrivemo le nostre ultime, facendovi intender tutto quello che era seguito fino a quel giorno. Da poi non habbiamo vostre, di che molto ci meravigliamo, perchè haremo desiderato di haver risposta se cotesti Signori hanno deliberato di spingere le gente del ducato di Urbino a la volta del Borgo et di la Piove, azìo ce ne potessimo servire. Di che al presente ne erese il bisogno più che mai, perchè habbiamo avisi da Perugia, de li 8, per li quali si intende, che il principe doveva venire hieri *cum* tutto lo exercito al Ponte e a San Joanni, vicino a Perugia tre miglia, et dava voce volere battere la terra da due bande. In campo era arrivato il marchexe del Guasto et 2500 spagnoli erano adrieto, et tra dui giorni doveano congiungersi con li altri. Intendiamo ancora che le gente del Sassatello et del presidente di Romagna se inviavano a la volta di Città di Castello, in numero di zerca 3000 fanti, per unirsi col principe, che faranno tutti insieme la somma di zerca 10 milia fanti, 500 cavalli, 300 homini d'arme, et hanno 6 pezzi de artellaria grossa et de la campale buono numero. In Perugia nui habbiamo zerca 3000 fanti; el Malatesta confida di haversi a difendere, quando non li manchiamo, il che non siamo mai per fare. Et quan-

tunque egli habbia tenuto qualche pratica col principe, tutto è stato col consenso nostro, per metter tempo in mezo. In Arezo haremo tra dui giorni 5 in 6000 fanti et in Cortona quel presidio che basta a la guardia di la terra. Habbiamo poi tra Prato et Pistoia, Empoli et il Poggio Imperiale zerca 5000 fanti, di quali ci serviremo secondo il bisogno; et venendo inimici, noi desideriamo estremamente che cotesti Signori proveggino che noi ci possiamo valere di quelle gente che sono nel ducato di Urbino, siccome molte volte ne hanno dato intention, il che torna non meno a beneficio loro che nostro. Intratenendosi di quà. Non mancarete di fare tutte 353* quelle opere intorno a zìo che vi sarà possibile, a beneficio publico; questo oratore di cotesti Signori promette far il medesimo offitio molto caldamente, et spaciando egli in diligentia, per le sue mani vi mandamo le presente. *Bene vale.*

Ex palatio florentino, die etc.

Capitoli di lettere de la duchessa de Urbin, 354 date a Urbin a di 10 septembrio 1529, scritte a Zuan Jacomo Leonardo dotor suo orator in Venetia.

Magnifice dilectissime noster.

Hozì dal capitano Giovanni di Vari, che è venuto dal campo imperiale, havemo inteso, quello exercito, lassata Perosa, essersi mosso a la volta di Firenze, et già trovarsi a Pontenuovo, ove starà aspettando il signor Ferrante che del Reame viene con 2500 fanti spagnoli per unirse con esso exercito. Havemo voluto avisarvi questo, pensando che li non ne debba esser ancora aviso. *Bene valete.*

Lettera de la ditta, di 11 ditto.

Heri sera, per detto del capitano Giovanni de Varra, che tornò dal campo imperiale, et perchè cussi lui ci affermava, vi avisassimo che quel exercito già era mosso per la volta di Firenze, lassato di far l'impresa di Perosa. Oggi poi da Bernardino di Sigillo, venuto da Perosa dal signor Malatesta, mi è ditto altrimenti, che se ben l' exercito se sia mosso di luoco a luoco, non per questo partirà, ma starà cussi senza danneggiar altrimenti quel paese, fintanto che venirà la confirmation di capitoli, che saranno mandati a Roma per l' accordo con Nostro Signore et il signor Malatesta.

(1) La carta 352^a è bianca.